

FETI: From exclusion to inclusion
Un modello verso lo sviluppo delle abilità e l'integrazione
Intellectual Outcome 3
2019-1-NO01-KA204-060276

INFORMAZIONI DEL PROGETTO

Titolo del progetto	FETI: From exclusion to inclusion Un modello verso lo sviluppo delle abilità e l'integrazione
Numero del progetto	2019-1-NO01-KA204-060276
KA o Sub-progetto	A2: Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche.
Sito web del progetto	www.fetiproject.com

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

Sommario esecutivo

FETI Intellectual Output 3: Skills Development Guide and Package mira a fornire le basi di una guida pratica riguardo l'uso e la messa in atto del modello creato dai partner FETI nell'Intellectual Output 2.

Questo rapporto è stato redatto da ENGIM e SWAPWest e adottato dal consorzio del progetto a seguito della discussione durante l'incontro virtuale e la fornitura di modelli di strumenti per la raccolta delle informazioni. Il documento sarà rivisto come richiesto e discusso ad ogni incontro virtuale transnazionale del progetto, e tradotto a tempo debito in turco, italiano e norvegese.

Il progetto FETI, come tutti i progetti europei che si svolgono in questo delicato periodo storico, è interessato da numerosi cambiamenti, ritardi ed adeguamenti dovuti all'emergenza sanitaria Sars Cov-2 (pandemia globale COVID-19). Le differenze di contesto culturale e nazionale si sono ampliate ulteriormente durante la pandemia: Scozia, Norvegia, Italia e Turchia - paesi partner del progetto FETI - hanno subito e continuano a subire chiusure e severe restrizioni per contrastare la diffusione dell'infezione da Covid 19. Le misure adottate dai governi dei paesi, sono state adottate in tempi e situazioni differenti a seconda del paese e questo ha reso molto difficile la liaison per la costruzione dell'IO3. Gli incontri transnazionali del progetto che servivano per lo scambio di buone pratiche tra i partner non si sono svolti di forma presenziale ma attraverso piattaforme elettroniche e questo, ha profondamente ostacolato lo sviluppo del progetto.

Il prodotto finale di IO3 sarà una guida dettagliata su come utilizzare il modello fluido creato nell'Output precedente. Gli utenti aderenti a questo progetto rappresentano categorie vulnerabili come rifugiati, ed è per questo che crediamo profondamente che la creazione di un efficace modello relazionale possa sostenere più accuratamente la valutazione delle competenze degli utenti, un passo fondamentale per l'integrazione sociale e lavorativa in Europa per i rifugiati.

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

I CONTENUTI

1. Pacchetto e Guida per lo Sviluppo delle abilità (Skills Development Guide and Package).
 - 1.1 Guida per i facilitator
 - 1.2 Idee per condurre un gruppo di discussione
 - 1.3 Regole di base per il Group Delivery
2. Pacchetto per lo sviluppo delle abilità: focus sulla valutazione.
3. Conclusione
4. Appendice
 - I) Il viaggio in 10 tappe;
 - II) Laboratorio Abilità e Competenze - Piano d'insegnamento Sessione 1
 - III) Guida Abilità e Competenze - il modello FETI con attività faccia a faccia.

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

- FETI (From exclusion to inclusion) - Pacchetto e Guida per lo sviluppo delle abilità

Introduzione al progetto FETI

Il progetto FETI comprende tre macroaree di lavoro. Questo, è cominciato con la necessità di uno studio locale per valutare lo status e le percezioni in base ai bisogni del target dei rifugiati e delle popolazioni richiedenti asilo nei paesi partner del progetto. Abbiamo considerato le offerte di apprendimento esistenti disponibili per i migranti ed immigrati di queste aree, per vedere qualora potessero essere incorporate nel nostro modello.

Furono creati quattro gruppi (uno per ogni paese) e successivamente abbiamo dato loro l'opportunità di prendere parte ai laboratori o programmi di valutazione delle competenze per assisterli nelle loro scelte o futuri percorsi. Abbiamo puntato a dar loro gli strumenti necessari per scegliere la giusta strada da seguire aiutandoli a riconoscere i loro punti di forza, le loro abilità, i loro attributi e le loro aree per lo sviluppo verso i loro obiettivi.

Questa Guida per lo sviluppo delle abilità forma parte di un documento di supporto per la modellazione che stiamo sviluppando e che racchiude curriculum esistenti basati sui bisogni dei partecipanti al progetto. Un test group con l'Oslo Service Senter con cui abbiamo lavorato nel 2014, scoprì che l'adozione di una prima mappatura ed una consulenza sulla carriera (sia individuale che di gruppo) portava a poche scelte sbagliate e ad un'alta percentuale di persone qualificate provenienti da questi progetti piuttosto che attraverso il Programma di Introduzione nazionale norvegese.

Il secondo step del piano porterà ogni partecipante a prendere una decisione consapevole e informata riguardo se scegliere di intraprendere un percorso di qualifica professionale (con la possibilità di un ulteriore insegnamento linguistico adattato al mestiere scelto sul posto di lavoro e/o durante il tirocinio) o l'opportunità di rimanere in classe per tentare di raggiungere i loro obiettivi accademici insieme al requisito del livello B1 della lingua del paese di residenza, sovvenzionato dall'introduzione del digital software e del digital learning. Coloro che scelgono una formazione professionale saranno anche indirizzati verso una formazione linguistica mentre sono impegnati nel progetto.

Il terzo step del piano coinvolgerà il follow-up di ogni partecipante e la pubblicazione di una Guida alle migliori pratiche (Best Practice Guide). Ricerche ci hanno mostrato che alcuni immigrati possono essere esposti al rischio di abbandono del progetto nei periodi di incertezza e/o transizione. Abbiamo pertanto pianificato di ottimizzare il follow-up dei partecipanti in questo periodo, oltre a dare priorità all'assistenza a coloro che desiderano fare domanda per un'istruzione superiore, laddove necessario. Cinque Intellectual Output saranno raggiunti durante la durata del progetto, con ogni membro del consorzio che sarà incaricato della responsabilità di produrre almeno uno di questi.

Obiettivi per il progetto: (parole chiave)

Una migliore integrazione per i migranti\immigrati, integrazione sociale e una migliore mappatura delle abilità: consulenza sulla carriera, miglioramento delle competenze, inserimento professionale.

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

Guida per lo sviluppo delle abilità

Questa guida è disegnata per assistere l'arrangiamento e l'organizzazione di incontri con i rifugiati ed i richiedenti asilo potenzialmente poco qualificati. Suggerimenti e consigli qui presentati sono rivolti ai facilitator¹ che sono forse meno esperti nell'organizzazione di tali sedute, ma serviranno anche come promemoria per coloro che hanno tenuto questi incontri in passato.

- PICTURE-

¹ Mediatore, Agevolatore

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare piè di pagina.

1.1 Guida per i facilitator

Tenendo presente i diversi gruppi di clienti in ogni paese, risulta vantaggioso avere un'analisi sulla persona e, avere un range di domande che i facilitator possono porsi. Per esempio, nel caso del livello universitario, durante le sessioni di consulenza di carriera, il consulente dovrebbe tenere a mente che le dinamiche del mercato del lavoro non sono adeguatamente fornite all'interno del percorso accademico. Di conseguenza, gli immigrati hanno pochissime informazioni su di esso. Possono ritrovarsi ad essere in una posizione molto più svantaggiosa in termini di dove dovrebbero cercare un lavoro o quali lavori dovrebbero pianificare per la loro carriera. Pertanto, essi devono essere informati riguardo dove cercare lavoro e le conseguenti qualifiche necessarie.

I facilitatori dovranno essere ben informati sulla situazione attuale degli immigrati in termini di tendenze del mercato del lavoro, sistemi di riconoscimento delle qualifiche, nonché opportunità e sfide nel paese ospitante. Nell'ambito di FETI, uno degli obiettivi è quello di raggiungere un'un'accurata corrispondenza tra le qualifiche dei migranti e le esigenze del mercato del lavoro. Pertanto, è importante avere un confronto su quanto essi conoscano la loro residenza locale, le offerte come i servizi pubblici per l'impiego ed i servizi di competenza occupazionale e professionale.

Questioni chiave iniziali

Qual'è la miglior dimensione per questo tipo di gruppo di studenti?

Una dimensione di gruppo ottimale può variare; nella letteratura relativa ai gruppi si attesta che un gruppo di piccole dimensioni è più efficace di uno numeroso se l'obiettivo non è quello di risolvere un problema. (Seijts, Latham, 2000). L'ideale sono gruppi formati da sette persone (Ordum, 2013), mentre il numero ottimale è dieci. Prendendo in considerazione il nostro progetto, alcuni studenti potrebbero evitare di prendere la parola se il gruppo è composto da molte persone, sentendosi intimiditi dagli altri, specialmente da quelli cui abilità linguistiche sono buone.

E' possibile riflettere le stesse questioni in ogni paese e cultura?

Le questioni iniziali aiutano per una migliore conoscenza dei partecipanti e possono far suscitare le stesse informazioni, differenziando il contesto e la cultura.

Più si entra nel nocciolo delle attività con il gruppo, più specifico diventa il topic (soft e hard skill, professione, background, ecc.). Le tematiche andrebbero adattate in base al contesto nel quale vengono presentate.

Può essere utile, in fase di discussione di gruppo, progettare il questionario Personal, Social and Learning to Learn (PSL). Tenere a mente che gli argomenti e le questioni trattate devono essere presentate, culturalmente, in maniera delicata.

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

Come gestire, da parte dei facilitator, questioni culturalmente delicate?

I facilitator devono essere ben a conoscenza della sensibilità culturale di partenza, prendendo consapevolezza dei loro propri presupposti, pregiudizi e limitazioni personali una volta incontrato il gruppo target. I nostri gruppi target hanno maggiori e differenti backgrounds rispetto ai facilitator.

Quali sono le sfide culturali?

Per esempio, Dovremmo porre domande per valutare l'esperienza pre-migratoria? Rispondere a questo, potrebbe risultare angosciante per le stesse persone ma anche per altre persone del gruppo che hanno avuto esperienze simili.

Potrebbero anche esserci barriere linguistiche. Ci sarà bisogno di un interprete? Ad esempio, la popolazione target, presenta barriere linguistiche dovute alla socializzazione in piccole cerchie di persone composte dai loro connazionali, sebbene vivano ormai da molto tempo nel paese di residenza. Gli studenti maschi tendono ad essere più adatti all'interno di alcune società essendo più attivi lavorativamente e socialmente rispetto alle donne; presentano comunque problematiche linguistiche.

Come funzioneranno i gruppi misti?

I facilitator, i consulenti e gli assistenti sociali che lavorano con i gruppi hanno esperienza nel trattare gruppi misti (donne e uomini) ed anche gruppi di soli uomini o sole donne.

Il facilitator dovrebbe prestare la massima attenzione e cura nel far sentire tutti i partecipanti a proprio agio.

In alcune culture, il background influisce nella divisione delle linee di genere; ad esempio, ad Istanbul, gli studenti siriani di sesso femminile e/o maschile preferiscono sedersi accanto agli studenti dello stesso sesso: quando entrano in classe tendono a sedersi per lo più separatamente.

Quali sono le considerazioni etiche nel gruppo di discussione?

In un clima basato sul rispetto reciproco, il facilitator deve coinvolgere tutti i partecipanti nella discussione, sia tra i partecipanti che con i leader del gruppo. La massima attenzione deve prestarsi nel riconoscere le differenti e delicate situazioni che i partecipanti possono aver vissuto.

Quali regole di base devono essere stabilite?

Consentire al gruppo di creare delle regole di base per la coesistenza del gruppo:

- cronometraggio,
- ascolto rispettoso sia da parte dei facilitator che dai partecipanti,
- prestare attenzione,
- condivisione,
- divieto di utilizzo dei telefoni cellulari.

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

Quale sarà la durata delle sedute?

Molto dipenderà dall'esperienza e dalle capacità del gruppo e degli individui al suo interno. Alcune organizzazioni ospiteranno sia sessioni di gruppo che individuali per un periodo di diversi mesi, altre avranno, invece, forse due o tre sessioni in un lasso di tempo di appena poche settimane. A seconda di ciò che l'organizzazione considera essenziale, le sedute potrebbero durare da un'ora fino a mezza giornata.

Qualsiasi sia il lasso di tempo disponibile, si dovrebbe riservare un po' di tempo per la socializzazione, assicurandosi che l'apprendimento sia rafforzato, ma non così a lungo da arrivare al punto che questioni diverse dalle competenze PSL cominciano a prendere il sopravvento sul punto cardine della sessione.

Quale sarà lo spazio delle sedute?

Per le riunioni di gruppo, gli spazi fisici devono integrarsi comodamente le dimensioni del gruppo. Come è organizzato lo spazio, se le sedie sono in cerchio, in file o disposte intorno alla stanza, determinerà l'atmosfera dell'incontro. Informalmente, la seduta a cerchio è presumibilmente l'ideale affinché la condivisione di conoscenze ed esperienze tra i partecipanti e i leader sia agevolata.

Quando si tengono incontri individuali è importante riservare del tempo indisturbato. Questo permette al facilitator di imparare di più sull'esperienza personale di ogni partecipante per assicurare un migliore supporto e guida nel loro percorso futuro.

Idealmente lo spazio degli incontri dovrebbe rimanere stabile per tutta la durata del programma, in modo che possa diventare familiare ai partecipanti e sia dedicato ad attività come l'analisi dei profili delle competenze. È anche importante che il corso abbia delle deadline precise, in modo che le persone sappiano fin dall'inizio quando si svolgeranno e quando termineranno gli incontri.

Quali sono gli obiettivi per ogni incontro?

In alcune organizzazioni, il finanziamento permette un lungo programma di sessioni, mentre in altre, il programma è finanziato per conto di un partner esterno e sarà di conseguenza a breve ciclo. In entrambi i casi, dovrebbero essere fissati obiettivi chiari per ogni incontro, coprendo gli argomenti elencati a seguito. L'appendice I descrive in dettaglio un percorso di dieci step per le sessioni di un'organizzazione con questo gruppo target, mentre l'Appendice II fornisce un outline plan per un incontro, più un'autovalutazione delle competenze PSL consegnata a un partner esterno da un altro partner.

C'è un programma di ripartizione del tempo per ogni parte della discussione?

È una buona idea tracciare in anticipo un programma approssimativo del tempo assegnato per ogni parte dell'incontro. Questo, potrebbe aver bisogno di essere ricalibrato man mano che si impara dall'esperienza, ma ti darà nozioni riguardo che timeframe sia più conveniente

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

adottare. Ricordate che i partecipanti hanno altri impegni (assistenza all'infanzia, volontariato, lavoro, ecc.) e il tempo è prezioso per loro.

Sono tutti ben informati sul contenuto degli incontri?

Prima dell'inizio della sessione o all'inizio della stessa, spiegate in dettaglio gli scopi e gli obiettivi dell'incontro e delineate ciò che i partecipanti otterranno prendendovi parte. È vitale per il successo dell'incontro, che l'argomento di tutte le sessioni e le loro attività che si svolgeranno sia spiegato chiaramente.

Come verrà condotto l'incontro?

Alcuni dei gruppi di discussione porterebbero a contribuire al miglioramento delle conoscenze del gruppo target riguardo i mercati del lavoro, i servizi di consulenza professionale e opportunità di istruzione nelle loro vicinanze. Ci sarà spazio per la flessibilità, come iniziare le sessioni con il gruppo al completo per poi finire con l'orientamento individuale secondo i bisogni di ogni partecipante.

Il facilitator potrebbe aver bisogno di adattare il suo metodo usando gli strumenti Tool-Pool creati nel progetto.

1.2 Idee per condurre la discussione di gruppo

- *Dare voce a tutte le persone coinvolte.* Sia che la discussione sia destinata a formare una base per un'azione o solo per giocare con le idee, tutti nel gruppo devono avere la possibilità di parlare e di essere ascoltati. È probabile che ci sia una diversità di opinioni nel gruppo.
- *Permettere la libera espressione e discussione della varietà di idee.* Un gruppo ha molte più probabilità di raggiungere i suoi obiettivi se c'è un quadro di riferimento per la discussione e se tutti i membri hanno l'opportunità di pensare e rispondere a questo.
- *Ci dovrebbe essere un processo democratico ed egualitario.* Questo, dovrebbe riflettere gli obiettivi della maggior parte del gruppo ed abbracciare la diversità di opinioni.
- *Porta al gruppo di appartenenza piani d'azione e progressi.* Quando tutti hanno la possibilità di contribuire alla discussione e di essere ascoltati, il risultato finale sembrerà appartenere a tutti.
- *Sprona coloro che potrebbero essere riluttanti a dire la loro opinione.* Spesso le persone silenziose hanno cose importanti da dire, ma non sono abbastanza assertive da farsi ascoltare. Una buona discussione di gruppo le farà emergere e le sosterrà.
- *Può spesso aprire canali di comunicazione tra persone che non comunicherebbero tra loro in nessun altro modo.* Persone con background e culture molto diverse, che potrebbero non entrare mai in contatto o non fidarsi mai abbastanza l'uno dell'altro per provare a interagire, potrebbero trovare, in una discussione di gruppo, più terreno fertile di quanto in realtà pensano.
- Il facilitatore dovrebbe essere competente dal punto di vista multiculturale, rispettare e cercare di capire i valori - persino i pregiudizi - del gruppo di riferimento con cui sta lavorando. Dovrebbe tenere a mente che gli adulti immigrati hanno abitudini e atteggiamenti che potrebbero non essere apprezzati dalla società ospitante.

1.3 Regole di base per il Group Delivery

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

Le regole di base di una discussione di gruppo sono le linee guida che aiutano a mantenere la discussione in piedi e ad impedire che si deteriori. Potreste suggerire una o due regole per far partire il gruppo, se questo ha difficoltà a trovare delle idee:

- *Tutti dovrebbero trattare tutti con rispetto*: niente insulti, niente sfoghi emotivi, niente accuse.
- *Niente discussioni rivolte alle persone - solo idee ed opinioni*. Il disaccordo dovrebbe essere rispettoso - non schernito.
- *Non interrompere*. Ascolta l'intero pensiero - ascoltalo veramente, piuttosto che pensare solo a formulare la tua risposta.
- *Rispetta il tempo del gruppo*. Cerca di far arrivare i tuoi pensieri - ragionevolmente corti - dritti al punto, cosicché gli altri abbiano la possibilità di rispondere.
- *Prendi in considerazione tutti i commenti e cerca di esaminarli onestamente*. I pensieri e le idee del prossimo posso cambiare il tuo modo di pensare, o viceversa: è importante essere aperti a questo.
- *Non porti sulla difensiva se qualcuno è in disaccordo con te*. Valuta entrambi i punti di vista e continua solo a dibattere se credi che il tuo sia giusto.
- *Ognuno ha la responsabilità di seguire e sostenere le regole di base*.

Il piano d'insegnamento per questa sessione è allegato all'Appendice III.

Il Contesto ed io

Questa sezione si focalizza sul contorno del gruppo target: la famiglia, la comunità locale, nazionale ed anche globale.

Chi sei tu? E qual'è il tuo obiettivo?

- Chi è questa persona?
 - ❖ Parla al gruppo di una cosa del tuo paese nativo
 - ❖ Cosa ti ha fatto andare via dal tuo paese?
 - ❖ Sei qui con la tua famiglia?
 - ❖ Senti di avere il controllo sulla tua vita?
 - Puoi pianificare il tuo futuro?
 - O senti che gli altri lo stanno decidendo per te?
 - ❖ Ce la stai facendo con i soldi che possiedi?
 - ❖ Ti senti ambientato qui?
 - Ti sei fatto degli amici?
 - I tuoi vicini ti accettano?
 - ❖ Come riempi il tuo tempo?
 - Ti sei mai sentito insoddisfatto o annoiato riguardo la tua decisione di venire qui?
- Dati personali

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

- Analisi della documentazione
- Status dell'analisi
- Background personale
 - ❖ Precedentemente, hai svolto lavori part-time o full-time? (Questo potrebbe portare ad ulteriori approfondimenti su topic come lavoro, sfide, etica, ecc.)
 - ❖ Hai qualche esperienza accademica?
 - Stai studiando in questo momento?
 - ❖ Quali gli interessi, i valori, gli atteggiamenti, le motivazioni, i bisogni e la tua posizione al momento?
 - ❖ Quali sono i tuoi sogni per il futuro? In che modo questi sogni ti influenzano?
 - ❖ Qual'è il tuo background\contesto personale e come influenza?
 - ❖ Qual'è la struttura sociale che ti riguarda? Vorresti sfidare le strutture che ti circondano? Pensi sia possibile?
- Analisi professionale
- Competenza linguistiche

Possibilità e Limitazioni

Che lavoro?

- Quali sono le tue possibilità?
 - ❖ Possono queste diventare realtà?
 - ❖ Cosa ti piacerebbe fare in futuro in termini di accademici, formativi ed occupazionali?
- Quali sono i tuoi limiti?
 - ❖ Sono questi limiti reali o trappole mentali?
 - ❖ Cos'hai sotto controllo e cosa no?
 - ❖ Potresti occuparti di queste reali limitazioni?
- E' possibile rimuovere, cambiare o alleviare le paure riguardo il futuro? Come?
- Analisi delle competenze per una possibile carriera
- Consapevolezza culturale
- Obiettivi a medio e lungo termine
 - ❖ Come possono aiutarti le persone vicino a te?
- Hai attualmente un Curriculum Vitae (o equivalente Europass)?
- Hai bisogno di aiuto per migliorare le tue abilità inerenti al colloquio?
- Comprendi i diritti e le obbligazioni del lavoro nel paese ospitante?

Cambiamento\Stabilità

- Quali sono i cambiamenti intorno a te attualmente?
- In che modo questi cambi ti colpiscono? E quali le conseguenze?
- Preferisci il cambiamento o la stabilità?
- Ci sono delle aspettative da parte della tua famiglia inerente a questo?
- Cosa ti aspetti da te stesso?
- Ti piace prendere rischi?

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

- Cos'è stabile nella tua vita? Come vivi questa stabilità?
- Come bilanci cambiamento e stabilità nella tua vita?
- Cosa reperi sostenibile per te in una prospettiva a medio-lungo termine?
- Hai mai pensato ad un piano d'azione per aiutarti nel raggiungimento dei tuoi obiettivi? Abbiamo una serie di strumenti per aiutarti laddove potresti averne bisogno per il raggiungimento di questi.

Che programma?

- La persona ha bisogno di un corso di lingua (ESL o equivalente)? Che livello?
- C'è un corso professionale rilevante?
- C'è un corso accademico rilevante?
- E' richiesta una conversione delle qualifiche? (conversione del profilo accademico superiore per, ad esempio, dottori, ingegneri, ecc.)

In molte organizzazioni, c'è una raccolta dei dati per ogni persona ed una valutazione delle sessioni che si sono svolte. Nel caso in cui la tua organizzazione non fosse fornita degli appositi strumenti di registrazione dati, abbiamo allegato degli esempi per aiutarti.

Strumenti per la registrazione delle attività

- FETI Facilitator Evaluation Sheet
- FETI IO3 Evaluation

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare piè di pagina.

- **Skill Development Package - Pacchetto per lo sviluppo delle abilità: focus sulla valutazione**

I suggerimenti qui presentati servono per aiutarti nell'ottenimento delle informazioni riguardo ogni persona al quale potresti fornire assistenza, ed anche per promuovere la loro comprensione delle competenze chiave che saranno richieste loro per entrare nel mercato del lavoro o per inserirsi in un corso accademico e/o professionale. Queste, dovrebbero essere fornite come accompagnamento delle abilità e valutazione delle competenze, esempi il quale sono forniti dal FETI Project Together con le istanze di utilizzo per i rifugiati e richiedenti asilo. Per una di queste, visita il sito [https://rise.articulate.com/share/I2g-bFRyu86T8EYXPhgBGE5sVuQpn75p#/.](https://rise.articulate.com/share/I2g-bFRyu86T8EYXPhgBGE5sVuQpn75p#/)

Un piano d'insegnamento per questa sessione è allegato nell'Appendice III.

Valutazione delle competenze e abilità

Tra le competenze che ogni persona deve acquisire nel Ventunesimo secolo, troviamo: abilità digitali, motivazione ed iniziativa, competenze interculturali relazionate al lavoro, comunicazione, adattamento ed improvvisazione, abilità tecniche, numeriche e linguistiche, problem solving, lavoro di gruppo, leadership, resilienza, cambiamento e stabilità.

A seguito troverete alcune delle domande che potreste porgere durante l'incontro con il gruppo target.

Abilità digitali

- Sei in grado di lavorare al computer?
 - ❖ Se sì, quale programma sei in grado di utilizzare (Word, Excel, ecc.)
- Usi i social media?

Motivazione ed iniziativa

- Come ti senti riguardo iniziare un nuovo progetto?
 - ❖ Sei in grado di fare il primo passo?
 - ❖ Aspetti qualcun altro per iniziare?
 - ❖ Sei in grado di lavorare da solo?
 - ❖ Capisci le responsabilità e sai quali necessità dovranno essere svolte nel compito?
 - ❖ Ti piace apprendere?
 - Sei desideroso di cominciare?
- Ti senti in grado di offrire le tue idee e suggerimenti riguardo il lavoro? Le condivideresti con gli altri?
- Hai mai avuto un obiettivo che desideravi così tanto e che alla fine hai raggiunto?
 - ❖ Potresti parlarne?

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

Consapevolezze culturali: Sviluppo delle competenze interculturali legate al lavoro

Una breve presentazione riguardo l'etica del lavoro, le regole e le abitudini nel paese di residenza, potrebbe essere utile; chiedi al gruppo di comparare questo con il loro paese natale.

- Conosci qualcuno proveniente da un altro paese o da un'altra cultura?
- Hai pensato riguardo le differenze che ci sono con te?
 - ❖ Sei curioso di conoscerle?
- Hai mai lavorato con persone provenienti da altri paesi?
 - ❖ Come ti ha fatto sentire questo?

Comunicazione

- Ti senti tranquillo nel parlare con qualcuno che non conosci?
- Ti senti sicuro nell'offrire le tue opinioni?
 - ❖ Sei in grado di spiegare le tue idee agli altri?
- Sei in grado di ascoltare e capire il punto di vista delle altre persone?
 - ❖ Puoi esprimere i tuoi sentimenti riguardo questo?

Adattabilità ed improvvisazione

- Come ti senti in un posto nuovo?
- Quanto rapidamente ti adatti ad un nuovo e non familiare ambiente?
- Puoi facilmente socializzare con i locali in un luogo diverso?
- Sei in grado di prendere rapide decisioni o ti ci vuole del tempo per pianificarle?
- Come ti adatti al cambiamento?
 - ❖ Racconta un episodio nel quale hai dovuto farlo.

Abilità tecniche e numeriche

- Sei in grado di effettuare semplici calcoli numerici?
- Sai come utilizzare macchinari?
 - ❖ Ti piace riparare piccoli danni ai macchinari ed attrezzature?
 - ❖ Come preferisci lavorare: esperimenti precisi e sistematici, oppure effettuati in maniera casuale?

Abilità linguistiche

- Sei in grado di parlare, leggere e scrivere nella tua lingua madre?
- Sei in grado di parlare - nelle comunicazioni - tranquillamente ed efficacemente?
- Ti senti tranquillo nel leggere nella lingua del paese di residenza?
- Come ti senti a scrivere un testo nella lingua di questo paese?
 - ❖ Puoi produrre un testo che gli altri capirebbero?

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

Problem solving

- Puoi descrivere una situazione nel quale hai dovuto risolvere un problema?
- Puoi descrivere un errore che hai commesso e come lo hai risolto?

Lavoro di gruppo

- Raccontami di quando hai preso parte a un gruppo.
 - ❖ Quale fu la parte più difficile?
- Hai mai preso parte ad un gruppo fallimentare?

Leadership

- Sei mai stato in un ruolo di leadership?
- Hai mai dovuto delegare compiti?

Resilienza

Per gli incontri individuali, potrebbero essere poste domande più dettagliate e individuali in termini di questa competenza, che vengono affrontate attraverso esercizi di autovalutazione.

- Cosa fai per aiutarti quando sei stressato?
- Descrivi una situazione complicata passata. Come l'hai gestita?
 - ❖ Cosa faresti diversamente adesso?
- Cosa rende la tua vita difficile al momento?
 - ❖ Come affronti questa cosa?

Cambiamento, adattamento e stabilità

- Hai pensato di creare un piano d'azione per il raggiungimento dei tuoi obiettivi?
 - ❖ Abbiamo una serie di strumenti per aiutarvi a indirizzarsi verso le aree su cui potreste aver bisogno di lavorare per raggiungere i vostri obiettivi.

Possibili Tools per l'uso

1. "PAI" - ENGIM/PUOI;
2. "My box activity" - ENGIM/ESPoR
3. "Interview" tools - ENGIM/CSI;
4. "Career Competences" - OSLO;
5. "Lifeline" - OSLO;
6. "Sot" - OSLO;
7. "Vip24" - OSLO;
8. "Taking stock" - SWAPWest;
9. "Recognition of Prior Learning" - SWAPWest;
10. "My World of Work" - Skills Development Scotland
11. "Online self-assessment" - Istanbul University;
12. "Cultural Intelligent Inventory" - Istanbul University

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

13. "Elene4work Orientation Guide" - European University College Association

14. "Competence Cards for Low Skilled Adults" - CESIE (European centre of studies and initiatives)

Conclusioni

Le discussioni dovrebbero essere condotte utilizzando un approccio interculturale. Ogni professionista che lavora con i rifugiati e i richiedenti asilo è chiamato a confrontarsi con la diversità e il pluralismo culturale nello svolgimento del proprio compito. Questo si traduce nella necessità di usare un approccio che cerca di capire la visione del mondo dell'altra persona. La consulenza interculturale si rivolge a persone (individui, gruppi, famiglie, comunità) appartenenti a gruppi minoritari, con l'obiettivo di favorire la loro introduzione, adattamento e integrazione, rafforzando la loro salute mentale e sostenendoli nell'affrontare le crisi di transizione tipiche dei processi migratori. Come parte della consulenza in un contesto interculturale e relazionale, il professionista si confronta con la questione del riconoscimento dell'Altro come persona, diversa e distinta.

Il professionista porta diverse prospettive culturali nella relazione e deve entrare in empatia con il cliente le cui esperienze saranno molto diverse. Quando questo intervento è rivolto a destinatari che vivono una situazione temporanea particolare come come i richiedenti di asilo politico, è necessario prendere in considerazione alcune variabili significative che possono influenzare la relazione. Questo si riferisce specificatamente a:

- le condizioni transnazionali vissute dei richiedenti asilo, il quale genera guerre, ansietà, senso di frustrazione ed incertezza;
- le conseguenze dei traumi spesso sofferte dai richiedenti asilo, vissute nelle situazioni di trasporto; detenzione e maltrattamento nel transito dai paesi terzi; esperienze relative a seri e personali infortuni nel paese d'origine;
- condizioni di instabilità mentale o difficoltà che sorgono in un mondo culturalmente differente. (Queste condizioni possono essere affrontate attraverso competenze etnopsichiatriche o etnocliniche);
- preoccupazione per i parenti rimasti nel paese d'origine.

La consulenza interculturale per i richiedenti asilo coinvolge un numero crescente di professionisti che cercano di assisterli - nonostante la transitorietà e l'incertezza che caratterizzano il loro status - nel costruirsi una nuova vita e ad acquisire competenze specifiche. In particolare, è necessario sottolineare l'importanza dell'apprendimento della lingua del paese ospitante, della comprensione della società di accoglienza e dei suoi servizi (servizi sociali pubblici e privati), acquisire opportunità di inserimento lavorativo e/o formazione e istruzione, verso l'integrazione sociale e la padronanza delle procedure formali per ottenere la documentazione.

L'obiettivo dell'educazione interculturale è quello di riconoscere la dimensione culturale di ogni paese attraverso l'apprendimento e l'interiorizzazione delle differenze da parte del cliente. In questo senso, l'educazione interculturale sceglie una prospettiva personalista che mira a valorizzare le persone nella loro singolarità e totalità, quindi nella propria identità. Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

specifica, nei riferimenti alla propria cultura d'origine e i cambiamenti e le trasformazioni che avvengono nel corso di una storia personale.

L'incontro nella diversità culturale deve anticipare una situazione di dialogo e di apertura, che può essere introdotta in una dimensione di interculturalità, intesa come "confronto dinamico", che si stabilisce tra persone specifiche di diverse culture. I metodi relazionali devono fornire un atteggiamento di ascolto della persona nella concretezza del suo mondo, che gli permetta di effettuare una lettura contestualizzata e raggiungere così una più ampia comprensione.

Questa guida ha l'obiettivo di seguire e supportare i facilitator nelle varie sessioni previste dal modello FETI, create nell'Intellectual Output 2. Come precedentemente descritto, il modello presenta adattabilità, sia per i beneficiari che per il periodo storico che stiamo vivendo, è pertanto necessario sperimentare entrambi i modelli di incontro - online e presenziali (per le persone che hanno la possibilità di incontrare i loro beneficiari di persona -).

-PICTURE-

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare piè di pagina.

Appendice I

Il viaggio in 10 tappe

Mappatura del background
Mappatura delle abilità linguistiche
Etica e consapevolezza culturale
Valutazione del precedente apprendimento formale ed informale
Misure di supporto
Valutazione delle abilità di competenza
Apprendimento formale ed informale
Empowerment
Consapevolezza dei diritti sociali
Orientamento alla carriera

Appendice II

FETI: Laboratorio Abilità e Competenze (Skills and Competence Workshop) - Piano d'insegnamento Sessione I

(Il laboratorio è pensato per la durata di un'ora per gli studenti SWAP; per gli studenti non appartenenti a SWAP, il tempo richiesto per il laboratorio può essere esteso a due ore).

(i) Introduzione e Outline della Sessione

Il facilitator darà il benvenuto ai partecipanti, spiegherà brevemente gli obiettivi del laboratorio e fornirà l'outline riguardo il piano della sessione. **(5 min.)**

(ii) Il Contesto ed Io:

Il facilitator introduce la prima attività. **(2-3 min.)**. Questa parte del laboratorio fornisce un'opportunità per il partecipante di fornire il contesto. Il partecipante saranno guidati nella discussione delle loro motivazioni per lo sviluppo personale in relazione alla loro attuale situazione ed ai loro piani per il futuro. Qualora il partecipante dovessero sentirsi al sicuro ed a proprio agio, in questa fase potrebbero raccontare le loro esperienze e la loro motivazione riguardo la migrazione dal loro paese natale.

Group\Discussion activity **(15 min.)**

(iii) Possibilità e Limitazioni

Il facilitator introdurrà e aprirà una discussione sull'importanza dello sviluppo delle abilità e delle competenze. **(2-3 min.)**

Group\Individual Activity - Esplorare le abilità e valutare le competenze **(30 min.)**. Il partecipante saranno guidati nella considerazione di un quadro di abilità e competenze. La discussione si aprirà con le conoscenze dei partecipanti ed il reale livello di applicazione delle competenze. Aree di possibilità e limitazioni saranno esplorate.

(iv) Cambiamento, Adattamento e Stabilità

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare piè di pagina.

Il facilitator introdurrà l'importanza di completare una valutazione delle abilità e delle competenze per aiutare a identificare lacune e aree di miglioramento. Il facilitator guiderà i partecipanti attraverso il processo di valutazione. Ai partecipanti verrà chiesto di prendere in considerazione la creazione di un Action Plan dopo l'incontro, per aiutare a migliorare i livelli di competenza. **(5 min.)**

(v) Conclusioni

Il facilitator ringrazierà i partecipanti per la presenza e concluderà la sessione. **(5 min.)**

*Ai partecipanti verrà chiesto di effettuare una valutazione del workshop ed una valutazione delle abilità, immediatamente dopo la fine dell'incontro. Questo, può essere svolto qualora fosse disponibile un extra-time. **(15 min.)**

Appendice III

FETI: Guida Abilità e Competenze (Skills and Competences Guide) - il modello FETI con attività faccia a faccia

(Il laboratorio è pensato per una durata di 3 giorni per i beneficiari ENGIM; per i beneficiari non appartenenti a ENGIM, la procedura può svolgersi online con differenti tempistiche e tempi).

a. Stage 1: Incontro con i beneficiari (Giorno 1)

Il facilitator darà il benvenuto ai partecipanti, spiegherà brevemente gli obiettivi del laboratorio e fornirà l'outline riguardo il piano della sessione. **(5 min.)**

Il facilitator, una volta decisa l'attività, comincia la sessione di gruppo o individuale **(es. 2 ore per "Lifeline - the history about myself")**.

consigli: è una buona idea impiegare 5-10 minuti alla fine dell'incontro per discutere e capire l'andamento dello stesso, analizzando le sensazioni dei partecipanti.

b. Stage 2: Rimozione delle lagune (Giorno 2)

Il facilitator introduce la prima attività. **(2-3 min)**

Questa parte del laboratorio fornisce un'opportunità per il partecipante di fornire il contesto. Il partecipante saranno guidati nella discussione delle loro motivazioni per lo sviluppo personale in relazione alla loro attuale situazione ed ai loro piani per il futuro. Qualora il partecipante dovessero sentirsi al sicuro ed a proprio agio, in questa fase potrebbero raccontare le loro esperienze e la loro motivazione riguardo la migrazione dal loro paese natale.

Group Discussion Activity **(es. My box Activity 2 ore e 30 min)**; basato su ogni considerazione emersa dal primo giorno, il conduttore introduce questa attività, approfondendo i fattori che hanno determinato l'identità e le caratteristiche del lavoro o del percorso accademico che i partecipanti hanno seguito nei loro paesi di origine; queste attività permetteranno ai partecipanti di avviare un processo di valutazione delle proprie risorse e rielaborazione del progetto migratorio, che non sempre è volontario. Inoltre, sarà anche permesso ai partecipanti di capire meglio le dinamiche del corso e la formazione di un gruppo. Iniziando a lavorare direttamente sulle competenze e le aspettative per il futuro potrebbe creare irritabilità o aumentare le false aspettative. Per evitare che questo accada, il corso si concentrerà sul passato e sul presente senza indagare sugli aspetti del futuro.

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.

consigli: è importante dedicare 10 minuti alla fine dell'incontro - in accordo con il modello FETI - per capire se il percorso da seguire deve essere orientato verso la sfera lavorativa della persona o più verso quella formativa.

Tutti i possessori della protezione internazionale che ENGIM e la CSI supportano in un percorso sociale e lavorativo scelgono di focalizzarsi nell'ambiente di lavoro.

c. Stage 3: creazione del Curriculum Vitae e supporto nella ricerca di opportunità lavorative (Giorno 3)

Il facilitator introduce e avvia una discussione riguardo l'importanza dello sviluppo delle abilità e delle competenze. **(2-3 min)**

Il facilitator condurrà una sessione di gruppo per spiegare come creare un curriculum vitae efficiente e come cercare lavoro nel contesto nazionale di riferimento. Questa è una sessione lunga ma sicuramente la più interessante per i beneficiari che vedono la creazione del proprio curriculum come l'inizio di un percorso che può portare ad una successiva integrazione. Metà della sessione è dedicata alla creazione del curriculum e l'altra metà alla spiegazione delle offerte di lavoro che si possono trovare sul web. **(3 ore)**

consiglio n.1: nella seconda metà dell'incontro, risulta essere di grande impatto simulare un'intervista di lavoro o compilare l'application per un'offerta di lavoro.

consiglio n.2: tenere a mente la durata della sessione per organizzare delle pause per il gruppo.

consiglio n.3: alla fine dell'incontro, potrebbe risultare efficace stampare il curriculum a tutti i beneficiari ed anche spedirlo via e-mail, in formato digitale, come risultato del loro impegno. **(10-15 min)**

**Translation at the hands
of Mulas Mauro**

Il progetto è stato finanziato con il supporto della Commissione Europea (Erasmus+programme - KA2 partnership strategica per l'istruzione degli adulti). Il supporto della Commissione Europea riguardo la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione per la diffusione di contenuti che riflettono esclusivamente l'opinione degli autori, e la Commissione non può ritenersi responsabile per qualsiasi tipo di utilizzo che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute - riallineare pié di pagina.